



Comunicato stampa

Lussemburgo, 9 gennaio 2020

L'utilizzo delle risorse spaziali dell'UE analizzato dalla Corte dei conti europea

La Corte dei conti europea sta valutando in che misura la Commissione europea abbia promosso efficacemente l'utilizzo dei servizi forniti da due dei principali programmi spaziali dell'UE: Copernicus e Galileo. Nel bilancio dell'UE per il periodo 2014-2020 sono stati destinati circa 260 milioni di euro a queste attività.

L'UE dispone attualmente di tre programmi spaziali: Copernicus, che fornisce dati tramite satelliti di osservazione della Terra; Galileo, un sistema satellitare globale di navigazione e di rilevazione della posizione; ed EGNOS, un sistema regionale europeo di potenziamento basato su satelliti utilizzato per migliorare le prestazioni dei sistemi globali di navigazione satellitare. A fine 2020, la spesa complessiva dell'UE per il dispiegamento delle infrastrutture e la gestione dei satelliti e delle stazioni a terra ammonterà a circa 19 miliardi di euro. Altri 15,5 miliardi di euro sono stati proposti dalla Commissione per il periodo 2021-2027.

L'UE non è l'unico fornitore di servizi spaziali al mondo. Gli Stati Uniti sono stati pionieri nel settore dell'osservazione della Terra (Landsat) e hanno varato i primi sistemi globali di navigazione via satellite (GPS). Anche la Cina, la Russia ed altri paesi gestiscono sistemi globali di navigazione via satellite, oppure satelliti che forniscono dati tratti dall'osservazione della Terra. Avendo presente ciò, ed in ragione dell'ingente importo di fondi pubblici in gioco, la Commissione ha sottolineato la necessità di massimizzare l'utilizzo delle risorse spaziali dell'UE e di promuovere un frequente ricorso, da parte degli utenti, ai servizi spaziali. Il diffuso utilizzo di detti servizi dovrebbe inoltre creare nuovi posti di lavoro, stimolare l'innovazione tecnologica e la produttività e contribuire ad una migliore definizione delle politiche, ad esempio nei settori della politica ambientale e di sicurezza.

La Corte ha pubblicato oggi una rassegna preliminare all'audit sulle risorse spaziali dell'UE e sul loro utilizzo. Questo tipo di documento fornisce ragguagli su un compito di audit in corso e intende costituire una fonte di informazione per tutti coloro che sono interessati alla politica o ai programmi oggetto dell'audit.

"Grazie a consistenti investimenti finanziari, l'UE è divenuta protagonista, a livello mondiale, per i servizi di osservazione della Terra dallo spazio e i servizi di navigazione via satellite. Ma l'utilizzo di

Lo scopo del presente comunicato stampa è di illustrare i messaggi principali della rassegna preliminare all'audit della Corte dei conti europea. Il testo integrale della rassegna è disponibile su eca.europa.eu in lingua inglese.

ECA Press

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E: press@eca.europa.eu @EUAuditors eca.europa.eu

questi servizi non è ancora abbastanza diffuso nel mercato interno dell'UE", ha affermato Mihails Kozlovs, il Membro della Corte dei conti europea responsabile dell'audit. "Tramite l'audit, la Corte accerterà in particolare se le misure di promozione intraprese dalla Commissione siano riuscite a massimizzare i benefici di questo investimento pubblico per i contribuenti dell'UE e per l'economia nel suo insieme".

Nello specifico, la Corte valuterà se la Commissione stia promuovendo in modo efficace i servizi forniti dai principali programmi spaziali dell'UE. In particolare, verificherà se:

- o la Commissione abbia deciso una valida strategia concernente l'utilizzo dei servizi e dei dati dei programmi spaziali-faro dell'UE;
- o il vigente quadro normativo faciliti il ricorso a tali servizi e dati;
- o le attività della Commissione siano davvero riuscite ad incentivare il ricorso a tali servizi e dati;
- o se la Commissione abbia posto in essere, a tal fine, un idoneo sistema di monitoraggio.

Nota agli editori

Attualmente, l'UE dispone di tre programmi spaziali-faro:

- Copernicus, il più grande programma di osservazione della terra al mondo. Operativo dal 2014, può attualmente contare su sette satelliti in orbita. Copernicus mira a fornire informazioni accurate da usare nel campo dell'ambiente, dell'agricoltura, del clima, della sicurezza e della sorveglianza marittima;
- EGNOS, il servizio europeo di copertura per la navigazione geostazionaria. Dal 2009, detto sistema ha affiancato il sistema di posizionamento globale (GPS), fornendo informazioni sull'esattezza dei dati di quest'ultimo e trasmettendo correzioni a fini di navigazione aerea, marittima e terrestre;
- Galileo, il sistema globale di navigazione satellitare (GNSS) europeo. Varato nel 1999, dispone attualmente di 26 satelliti in orbita. Galileo mira a fornire servizi di navigazione molto accurati.

La pubblicazione della relazione di audit è orientativamente prevista per la fine del 2020.

Contatto stampa per la presente rassegna preliminare all'audit

Vincent Bourgeois – E-mail: vincent.bourgeois@eca.europa.eu

Tel. (+352) 4398 47502 / Cell. (+352) 691 551 502